Relazione esplicativa per la Valutazione Preliminare di una variante apportata in corso d'opera all' impianto eolico "Surite del Cuculo"

14/07/2024	**01**	**Emissione**	**SC**	**AF**	
Data	Rev.	Descrizione Emissione	Preparato	Verificato	Approvato

Logo Committente e Denominazione Commerciale iren green generation Iren Green Generation Tech s.r.l.	ID Documento Committente **Bt008_EO_00001_OGR**
Logo Appaltatore e Denominazione Commerciale STUDIO TECNICO CORTINOIS Via Luigi Lanfranconi 1/7a sc. A 16121 Genova – Tel 010562208 studiocortinois@gmail.com – studio.cortinois@pec.it C.F. / P. IVA 02289150993 Ing. Marco Cortinois - 349.25.99.219 Ing. Stefano Cortinois - 348.59.28.604	ID Documento Appaltatore **SC.IGGT.SC1**

File name:Template_Word_IGGT_20221202

Sommario

1 Premessa 3
2 Oggetto della variante 5
3 Inquadramento amministrativo 6
4 Cronistoria amministrativa 7
5 Ragioni tecniche a supporto della variante 9
6 Ragioni naturalistiche a supporto della variante 10
7 Descrizione dell'habitat attuale 11
8 Proposte migliorative 13
9 Conclusioni 15

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

1 Premessa

La presente relazione è finalizzata ad illustrare la non sostanzialità della variante apportata nella fase di costruzione all'impianto eolico ubicato in località Surite del Cuculo ed attualmente esercito dalla Società Iren Green Generation Tech s.r.l.. Nell'ambito della verifica di ottemperanza delle prescrizioni previste dalla D.G.R. n. 710 del 29/07/2016 (Decreto di compatibilità ambientale dell'impianto eolico in oggetto) ,è stata riscontrata la realizzazione di una piazzola prospiciente l'aerogeneratore T2 da destinare a parcheggio di mezzi di soccorso stradale.

Detta piazzola ubicata nell'area rappresentata nell'immagine che segue, nelle vicinanze della torre T2 dell'impianto eolico Surite del Cuculo di Cairo Montenotte (SV), è stata utilizzata in fase di cantiere e nel progetto autorizzato ne era previsto il ripristino alle condizioni ante operam



Localizzazione piazzola oggetto di variante

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

Nei paragrafi che seguono vengono illustrate le motivazioni del mancato ripristino e la necessità di presentare la richiesta di verifica preliminare di cui all'art. 6, commi 9 e 9 bis del D.Lgs 152/2006, al fine di illustrare la non sostanzialità della variante effettuata.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

2 Oggetto della variante

La variante oggetto della presente relazione ha origine dal mancato ripristino di un'area destinata a cantiere durante le fase di costruzione dell'impianto ed oggi dotata di fondo in stabilizzato,che si intende rendere da disponibile al settore Gestione della viabilità della Provincia di Savona, in accordo con quest'ultima,-, per la sosta di mezzi tecnici e di soccorso.



Vista della piazzola oggetto di variante

Per quest'area,in sede di autorizzazione V.I.A. risulta emessa la seguente prescrizione: "*per quanto riguarda le operazioni di montaggio del rotore T2, nel caso la scelta progettuale ricadesse nella configurazione di tipo B (tav. 117-T2) per motivi logistici, l'area di cantiere dovrà essere ripristinata come in origine, ovvero con il recupero del volume di scavo di terra inerbita*". La natura della variante è definibile quindi come mancata sistemazione superficiale di una limitata porzione delle aree destinate a cantiere.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

3 Inquadramento amministrativo

I principali atti e documenti che hanno riguardato l'iter di approvazione dell'intervento, con riferimento alla variante circa le sistemazioni finali oggetto della presente, sono i seguenti:

- *D.G.R. n. 710 del 29/07/2016 ad oggetto: "VIA regionale Parco eolico denominato "Surite del Cuculo" costituito da 2 aerogeneratori per una potenza massima di 5 MW – Comune di Cairo Montenotte e Savona (SV);*
- *Atto dirigenziale di Autorizzazione n. 2016/3678 del 22/11/2016 - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e dell'art.29 della L.R. 16/2008 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n.2 aerogeneratori in località "Surite del Cuculo" e punto di connessione nel comune di Altare (SV).*
- *"Protocollo sicurezza gestione lavori" Rif. Protocollo 13645, del 11/03/2021 sottoscritto tra la Provincia di Savona - Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente e la Società WFL S.r.l.;*
- *"Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazioni" Rif. Protocollo 0031250, del 30/06/ 2021.*

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

4 Cronistoria amministrativa

Le ragioni tecnico amministrative per cui si è giunti al mancato inerbimento della piazzola oggetto della variante non sostanziale sono desumibili dall'esame dei seguenti estratti dei successivi provvedimenti che hanno interessato l'impianto e le prescrizioni in essi contenute.

- la D.G.R. n. 710 del 29/07/2016 al punto 8 riporta: "*per quanto riguarda le operazioni di montaggio del rotore T2, nel caso la scelta progettuale ricadesse nella configurazione di tipo B (tav. 117-T2) per motivi logistici, l'area di cantiere dovrà essere ripristinata come in origine, ovvero con il recupero del volume di scavo di terra inerbita*";
- in data 11/03/2021 è stato sottoscritto il "Protocollo sicurezza gestione lavori" Rif. Protocollo 13645, tra la Provincia di Savona - Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente e la Società WFL S.r.l.;
- in data 30/06/2021 è stato trasmesso "Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione" dalla Provincia di Savona - Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente alla Società WFL S.r.l. in cui al punto 1 dell'"impegno WFL S.r.l." è riportato: "1*. In corrispondenza del bivio SP12/36, su terreni come identificati nella planimetria allegata (allegato 1), realizzazione di un piazzale destinato ad uso deposito di materiali necessari durante il periodo invernale per la rimozione della neve, parcheggio temporaneo di mezzi ed eventuale pista di atterraggio di elisoccorso in caso di emergenza*";
- in data 16/10/2023, con nota prot. 2023-1404744, codesta spettabile amministrazione ha inviato a WFL S.r.l., la "Verifica ottemperanza prescrizioni della D.G.R. 710 del 29/07/2016", in cui, relativamente al punto 8 della D.G.R. 710 del 29/07/2016 stessa, riportava:
    - "*Non ottemperato. Il progetto esecutivo sembra presentare una variante sostanziale in riferimento al punto delle prescrizioni VIA della DGR 710/2016 tale da inficiarne la validità.*

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

- *Si diffida la società WFL S.r.l. a ottemperare entro fine lavori alla presente condizione ambientale, richiamando l'art. 29 comma 2 del D. lgs 152/2006*";

- in data 14/11/2023, con nota prot. WF000005-2023-P, ~~WFL S.r.l.~~ (oggi IGGT s.r.l.) ha inviato il riscontro alla Vostra nota prot. 2023-1404744 del 16/10/2023, comunicando che, in merito al punto 8 della DGR 710/2016, si sarebbe riservata "*di approfondire con la Provincia di Savona la derogabilità di tale prescrizione*";
- in data 19/12/2023, con nota prot. WF000018-2023-P, WFL S.r.l., ha chiesto alla Provincia di Savona – Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente, di confermare che le opere previste dal punto 1 dell'"impegno WFL S.r.l. del "Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione" siano "*da considerarsi necessarie e di pubblica utilità ai fini della stessa sicurezza pubblica*.";
- in data 22/12/2023, con nota prot. 0068489/2023, che si allega alla presente, la Provincia di Savona – Il Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente ha precisato che "*la realizzazione del piazzale in fregio alla torre T2, eseguito durante le lavorazioni di installazione della torre stessa e previsto dal "Protocollo sicurezza-Integrazione" del 30 giugno 2021, prot. n° 31250 pari data, sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Ditta WFL S.r.l., "riveste carattere di pubblica utilità in quanto necessario al Servizio scrivente come area di deposito di attrezzature e mezzi utilizzati per la manutenzione invernale delle strade di competenza ed area di stoccaggio di mezzi pesanti in occasione di chiusure, causate da eventi meteorologici avversi, del tratto autostradale appenninico "A6" gestito dalla Società Autostrada dei Fiori S.p.A.".*

In sintesi, la variante oggetto dell'odierna verifica è risultata necessaria per rispettare il Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione del 22 dicembre 2023, nota prot. 00684889/2023 della Provincia di Savona – Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente, considerata l'utilità pubblica della variante stessa.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

5 Ragioni tecniche a supporto della variante

E’ accertato che l’area in questione, oggi dotata di fondo in materiale stabilizzato, situata presso la Torre T2, riveste un’importanza strategica di pubblica utilità ai fini della sicurezza come riportato nel “Protocollo sicurezza gestione lavori – integrazione del 22 dicembre 2023, nota prot. 00684889/2023.

Da un punto meramente tecnico, in riferimento al punto 8) delle osservazioni sulla documentazione integrativa acquisita in data 15/11/2023 (prot. 2024-0170941), redatte dalla Regione Liguria, si sottolinea che al suddetto punto 8) è stata data “parziale ottemperanza”; allo stato attuale infatti le quote del terreno non presentano una variazione significativa rispetto alle quote ante operam e pertanto da un punto di vista morfologico l’area non presenta differenze rilevanti rispetto alla soluzione progettata.

Per la piena ottemperanza, da un punto di vista paesaggistico e di natura estetica, sarebbe necessario asportare il materiale di fondo ma ciò comporterebbe un impatto maggiore rispetto all’attuale situazione dovendo poi provvedere al riempimento del materiale asportato con movimentazione di terreni autoctoni.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

6 Ragioni naturalistiche a supporto della variante

Va precisato che questa modesta variante, che già in forza di quanto sopra si può considerare come non sostanziale, genera una configurazione migliore rispetto all'autorizzato in quanto a riduzione delle interferenze con la chirotterofauna nella zona limitrofa alla Torre T2.

Interpellati sul punto collaboratori agronomi e naturalisti, effettuati gli opportuni sopralluoghi e accessi, è stato infatti rilevato quanto di seguito riportato.

La zona in questione si trova a ridosso della rotatoria stradale, prospicente la stessa Torre T2, che recentemente è stata dotata di impianto di illuminazione dalla Provincia di Savona. Detta illuminazione, necessaria ai fini del soddisfacimento dei livelli di sicurezza stradale oggi richiesti, ricopre un ruolo negativo nell'attrazione di insetti in orario notturno, e conseguentemente costituisce un'attrattiva per la chirotterofauna, messa quindi a rischio di potenziali collisioni con l'impianto.

In questa configurazione particolare, generatasi a seguito della condotta di terzi nella gestione dell'impiantistica a servizio della viabilità, il rinverdimento dell'area oggetto di variante non farebbe altro che aumentare la presenza di insetti e quindi ulteriormente attrattiva per la chirotterofauna, aumentando il rischio di collisioni con l'impianto.

E' noto infatti che aree prative soggette a pascolo e stazionamento di animali selvatici, con possibile accumulo di deiezioni e presenza d'acqua superficiale si rendono fortemente appetibili per gli insetti, con le conseguenze sopra descritte.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

7 Descrizione dell'habitat attuale

L'habitat attuale nella zona oggetto di variante è fisionomicamente un prato stabile seminaturale su terreni con contenuto di nutrienti variabile, falciati in maniera regolare da due a tre volte all'anno ed eventualmente soggetti a concimazione non intensiva. L'ambiente si può riscontrare dalle quote più basse fino al piano montano inferiore. Tali praterie necessitano di condizioni climatiche temperato umide, senza aridità estiva. I prati sono floristicamente ricchi e riferibili all'alleanza Arrhenatherion elatioris. Possono essere presenti alberi o arbusti come esemplari isolati. Si risconta la presenza non organizzata di alcune piante di cerro, rovere, nocciolo.

L'habitat prativo in questione presenta un'abbondanza di graminoidi e di dicotiledoni a fioritura vistosa. In Italia ci si riferisce spesso a queste associazioni come "arrenatereti" da Arrhenatherum elatius, specie frequente in queste formazioni. Sono talvolta definiti anche "prati magri", denominazione fuorviante perché il suolo su cui si sviluppa l'habitat può essere anche molto fertile e ricco di nutrienti. Il mantenimento dell'habitat è strettamente dipendente dall'attività agricola. La concimazione è un fattore indispensabile per questa associazione, in mancanza di apporti artificiali di nutrienti si ha la transizione verso altri habitat di prateria xerofila o mesofila arida, come i brometi. Concimazioni intensive portano alla trasformazione dell'habitat in formazioni assai più banali costituite da specie nitrofile.

Tra le specie più rappresentate ve ne sono alcune di spiccato interesse pabulare. In seguito, si fornisce un elenco delle più abbondanti: Arrhenatherum elatius, Dactylis glomerata, Holcus lanatus, Anthoxanthum odoratum, Achillea millefolium, Trisetum flavescens, Leucanthemum vulgare, Taraxacum officinale, Salvia pratensis, Ranunculus acris e R. bulbosus, Poa pratensis e P. trivialis.

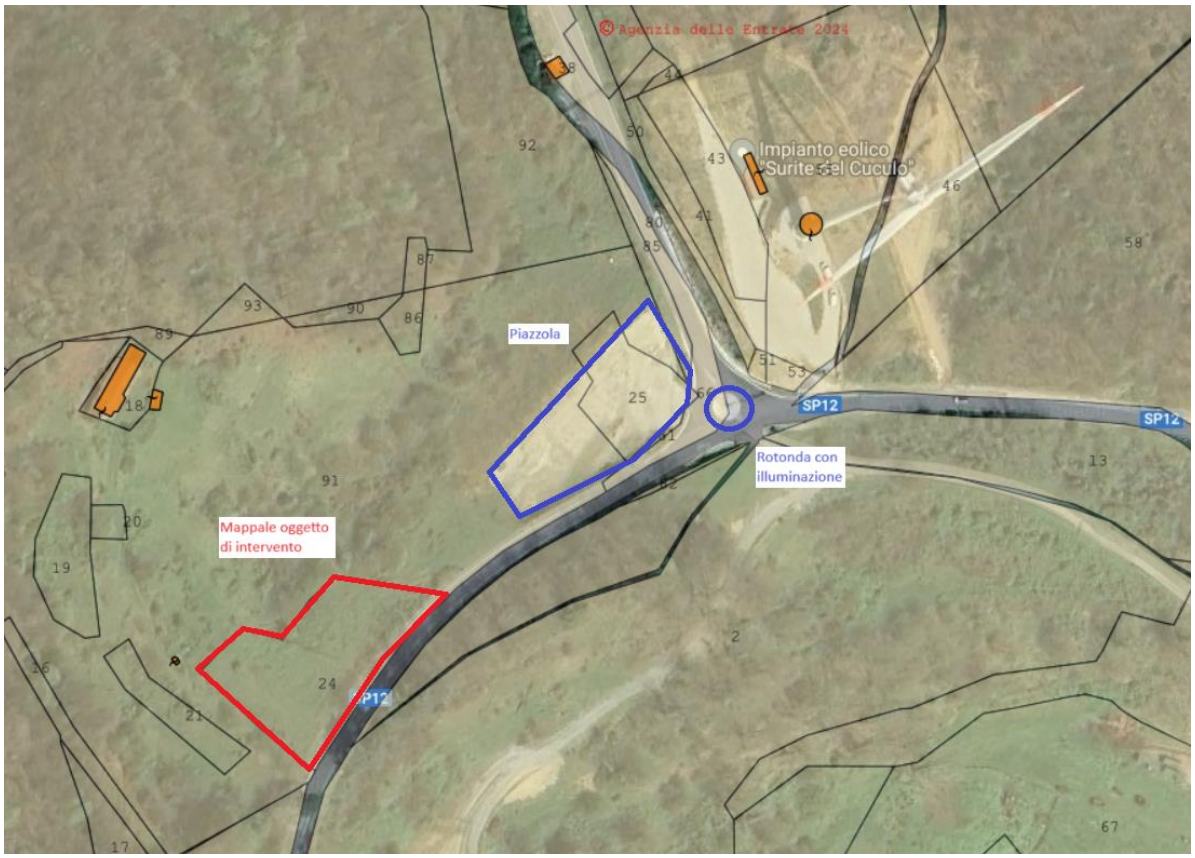
Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

In linea generale e su scala media, le superfici sono sottoposte a gestione ordinaria attuata con attività di pascolo e sfalcio, nell'ambito di attività agricolo-pastorali da parte delle aziende produttive presenti sul territorio. La superficie rimanente è riconducibile a porzioni di territorio da considerarsi marginali ai fini della gestione economica e per tale motivo vertono in stato di abbandono. In queste aree si può osservare un impoverimento della biodiversità e un inizio di colonizzazione arbustiva (con la comparsa di nocciolo, Rubus sp., Rosa sp.) e di specie arboree pioniere. In zone particolarmente umide si può avere l'invasione da parte di specie igrofile. Un'altra minaccia è rappresentata dal cambiamento dell'uso (a seguito di un mutamento delle operazioni colturali) sia verso forme di erbaio che verso frutteti o vigneti.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

8 Proposte migliorative

Nell'inquadramento agronomico sopra esposto, al fine di prevenire eventuali impatti negativi futuri, non tanto della variante, che come detto appare migliorativa dal punto di vista naturalistico rispetto alla soluzione di progetto, quanto alla nuova configurazione viabilistica (intervenuta a prescindere dall'impianto eolico in quanto già prevista nei piani del Settore Viabilità provinciale), si propongono alcuni interventi per rendere attrattivo per la chirotterofauna un appezzamento di terreno poco distante dalla piazzola ma più lontano dall'impianto, onde tentare di disabituare, per quanto possibile, la stessa fauna alla frequentazione delle aree più prossime alle pale dell'impianto.



Allo scopo si ipotizzano due interventi principali di tipo naturalistico:

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

- Riconduzione a prato del mappale 24 del foglio 90, del Comune di Cairo Montenotte con taglio e sfalcio periodico dell'erba per poter agevolare il pascolo selvatico e/o eventualmente la destinazione il pascolo domestico (vista la presenza in zona limitrofa di allevatori professionali).
- La realizzazione di alcuni avvallamenti in corrispondenza delle linee di impluvio atti a captare le acque superficiali ruscellanti, con creazione di piccoli ristagni d'acqua, oltre ad una serie di piantumazioni particolarmente attrattive per gli insetti.

La combinazione di quanto sopra potrà così stante la produzione di deiezioni di animali selvatici e/o da pascolo e il ristagno d'acqua, essere efficace nell'attrazione di numerosi insetti costituendo così un'area trofica attrattiva per i chirotteri.
La conseguenza naturale dell'intervento consisterebbe in un allontanamento della chirotterofauna dall'impianto eolico.

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.

9 Conclusioni

Il mancato inerbimento della piazzola prima destinata ad area di cantiere, conseguenza di prescrizioni della Provincia di Savona-settore viabilità è, come detto, migliorativo dal punto di vista naturalistico e trascurabile dal punto di vista paesaggistico, non costituisce una variante sostanziale del progetto del Parco Eolico “Surite del Cuculo”, e non è in contrasto con quanto previsto dalla DGR 710/20216.

Genova, 14 luglio 2024

Ing. Stefano Cortinois



Allegati:

1 – Documentazione fotografica

2 – Stralci cartografici

Questo documento è proprietà di IREN Green Generation S.r.l. e di tutte le sue società controllate.
Se ne vieta la diffusione e l'utilizzo per scopi diversi da quelli per i quali è stato inviato.